



il giornale dello **Spinone**

N° 35 -Aprile 2010

21 marzo 2010

4° TROFEO MENTINO PORTIOLI

di Franco Poletta

A San Daniele Po (CR) trentadue Spinoni si sono contesi il 4° Trofeo in memoria di Mentino Portioli. Ottime le qualità naturali di efficienza venatoria e di stile messe in mostra dai partecipanti.

Mentino amava profondamente gli Spinoni e con lui sino all'ultimo ci scambiavamo i nostri pensieri sulla razza, rincorrendo i nostri sogni e gli ideali comuni: sembrava ... e invece sono volati quattro anni senza che il vuoto da lui lasciato sia stato riempito in tutti noi che lo amavamo fraternamente.

All'alba del primo giorno di questa pazzia primavera eravamo tutti a San Daniele Po (CR) per celebrare il quarto trofeo dedicato al caro amico scomparso, scrutando il cielo denso di minacce di pioggia. E probabilmente una buona parola ce l'ha messa anche lui, perché il cielo ci ha risparmiato l'ennesimo acquazzone.

Trentadue gli Spinoni presenti – che non son pochi – nella bella azienda venatoria “La Pioppa” dove il Trofeo è ormai di casa e dove amici ed appassionati sono accorsi a respirare quell'aria di famiglia e di sincera passione di cui noi andiamo fieri. I terreni, malgrado l'abbondante nevicata di Marzo, sono ottimi; l'organizzazione ha fatto il resto, tanto da meritare i complimenti del Presidente Lozza che al nostro appuntamento non manca mai.

Anzi quest'anno ci ha fatto l'onore di accettar di giudicare una delle due batterie di sedici Spinoni

ciascuna; l'altra è stata agli ordini del nostro veterano Roberto Bosoni che fra i giudici amatoriali è certamente uno dei migliori delle nostre province, apprezzato e benevolmente accettato ... malgrado la notoria “manica stretta” dei suoi giudizi.

Io avevo l'incarico di far da accompagnatore e da scribacchino di uno dei due giudici e – non foss'altro che per l'amichevole deferenza nei confronti del Presidente – ho affiancato Marco Lozza di cui ho raccolto (e condiviso) le annotazioni sui cani visionati.

Con l'eccezione di due giovani ancor immaturi, tutti gli Spinoni della batteria hanno dimostrato qualità buone ... in qualche caso addirittura eccelse e certamente non da meno dei cani blasonati che frequentano le prove ufficiali.

A questo proposito, il fatto che tutti i partecipanti sono dilettanti che presentano il loro cane esattamente come quando vanno con lui a caccia, fornisce l'opportunità di un'ottimale valutazione delle doti naturali, senza che coercizioni ed addestramento falsino in alcun modo il loro comportamento spontaneo.

Buone notizie ci giungevano nel frattempo via radio sull'andamento dell'altra batteria, dove – così come per la nostra – tutti i cani

hanno avuto la possibilità di incontro, a volte più d'uno per turno.

Il tutto fedelmente registrato sulle schede di giudizio in cui sono state annotate le valutazioni sull'impegno, sull'avidità, sulla qualità della ferma e sullo stile di razza.

A proposito di stile, è doveroso annotare che nella prima batteria abbiamo ammirato un paio di soggetti che ci hanno fatto accapponar la pelle per le ferme, le guide e il modo con cui hanno risolto il punto ... e son realtà da custodire gelosamente ... proprio come mi ripeteva sempre il caro Mentino!

Coerenti le lusinghiere relazioni finali di entrambi i giudici che hanno sottolineato il notevole miglioramento che la razza ha fatto registrare nell'ultimo ventennio. E son commenti che ricorrono sempre più frequentemente in tutte le manifestazioni (ufficiali o meno) in cui gli Spinoni sono presenti. C'è proprio di che esser orgogliosi!

E veniamo ai vincitori.

Nella prima batteria la palma è per TIAGO della Becca di Roberto Torretta.

Nell'altra, il migliore è OLMO del prof. Alberto Cova.

Nel turno a singolo di riesame finale sotto l'occhio attento dei due esaminatori, la spunta Olmo che

oltre ad un movimento potente ed elegante mette in mostra un portamento di testa particolarmente accattivante.

Ci spostiamo infine a Ca' del Bo-

sco per il mini raduno ove è messa a confronto la tipicità morfologica dei primi quattro classificati di ogni batteria, fedeli alla convinzione che nella razza devono emer-

gere "i più belli fra i più bravi". E si è avuta piena conferma che i primi classificati in lavoro sono anche molto tipici.

E credete a me: non è un caso!

PROVA DI CACCIA PRATICA

1ª Batteria: giudice Sig.M.Lozza
accompagnatore F. Poletta

1° class. TIAGO della Becca

cond. Roberto Torretta

2° class. AMBRA cond. Mondini

3° class. ARIAN cond. M. Noni

4° class. TOM della Becca

cond. Roberto Torretta



TIAGO della Becca

Dall'esito dello spareggio fra i primi di batteria, il 4° trofeo M.Portioli è assegnato a:

OLMO del Sig. Alberto Cova

VERIFICA MORFOLOGICA

Fra i primi 4 classificati nella 1ª batteria risulta "soggetto più tipico" TOM della Becca del sig. Roberto Torretta

Fra i primi 4 classificati nella prova della 2ª batteria risulta "soggetto più tipico" PACO del sig. Vanel Salati

2ª Batteria: giudice Sig.R. Bosoni
accompagnatore Sig. L. Toninelli

1° class. OLMO cond. A. Cova

2° class. PACO cond.Vanel Salati

3° class. ZEUS cond.R.Bertagna

4° class. OLMO cond. Bottoni



OLMO del Sig. Alberto Cova



PACO



TOM della Becca